

Vaccini per 27mila, primi i malati oncologici

«I bassi contagi? C'è memoria immunitaria»

Oggi partono le prenotazioni per over 75 (14mila) e dal 22 marzo per i più vulnerabili (13.316). Verso un centro vaccinale all'Expo

Patrizia Soffientini

PIACENZA

Un nuovo esercito di vaccinati può farsi avanti a partire da oggi. È scattata la chiamata per i 14mila di età compresa fra i 75 e i 79 anni. Servirà invece qualche giorno in più per le persone molto vulnerabili (13.316), in larga parte malati oncologici o malati diabetici per i quali vale il livello di gravità, chi è trattato con insulina o assume più di due farmaci in trattamento orale.

I tempi

Saranno gli oncologici e gli ematologici a partire già venerdì (oggi e domani sono in corso le vaccinazioni dei dializzati e di chi è in attesa di trapianto). Si tratta di pazienti che stanno facendo trattamenti. «Per questi si studia un percorso dedicato - spiega Anna Maria Andena, direttrice del distretto territoriale - per chi è in terapia il tempo della vaccinazione deve essere preciso rispetto a una seduta di chemioterapia o immunoterapia».

Invece per il complesso più allar-

gato dei molto vulnerabili, indipendentemente dalla loro età, si inizierà a contattarli con sms oppure via lettera e una volta avvisati potranno prenotarsi a partire dal 22 marzo.

Come prenotare

Chi è nella fascia fra i 75 e i 79 anni si prenota in autonomia attraverso Cuptel, farmacie, centri Cup, fascicolo elettronico.

Mentre agli estremamente vulnerabili tra mercoledì e giovedì arriveranno gli sms o una lettera in alternativa per identificarne la posizione, quindi potranno anche loro prenotarsi per le vie solite. «Se qualcuno non riceve né sms né lettera - puntualizza Andena - può rivolgersi al suo medico di famiglia per capire se ha un livello di gravi-

tà che lo fa rientrare in questa fascia oppure no». E se non ci rientra, farà parte della categoria dei fragili ai quali verrà offerta più avanti la vaccinazione. Se invece ci rientra sarà il medico di famiglia ad attivare la procedura di "richiesta di prestazioni in urgenza differibile" con telefono dedicato che serve per prenotare visite o diagnostiche urgenti, si userà lo stesso canale per l'eventuale prenotazione di appuntamento vaccinale (anche per chi è seguito fuori regione).

Disabili gravi

Intanto la vaccinazione marcia. Venerdì saranno completati i disabili in strutture residenziali o semi residenziali e si passerà ai disabili gravi, vaccinandoli a casa.

E le altre categorie? Gli over 80 e over 85? «Le agende si stanno un po' sgonfiando, qualche coda c'è per i pazienti arruolati negli ambulatori di prossimità. Di over 85 ne è rimasta una manciata in attesa di vaccinazione, sugli over 80 le agende arrivano a dopo Pasqua. I vaccinati a domicilio sono circa 1.600 su 5.700». E da un paio di



Quasi esaurita la fascia over 85, agende fino a Pasqua per over 80

settimane si stanno somministrando seconde dosi.

Bastano i centri?

Il piano vaccinale nazionale enunciato da Figliuolo tende a 500 mila vaccini al giorno entro aprile e ad allargare al massimo i centri vaccinali (dalle palestre agli oratori alle fabbriche), ci si sta pensando? «Anzitutto servono i vaccini, se arrivano le dosi siamo pronti». Di AstraZeneca però ne arriverà

un quinto del previsto.

Intanto si pensa ad altri due grandi punti vaccinali, uno forse ancora nell'ex Arsenale e uno a Piacenza Expo. Servono spazi ampi, senza barriere.

Piacenza va meglio

Piacenza oggi ha numeri decisamente più bassi nei contagi del resto dell'Emilia Romagna. Come si spiega il mistero? «In base ai test sierologici la positività era percen-

tualmente abbastanza alta - risponde Andena - nella primavera scorsa siamo stati travolti da una spaventosa prima ondata rispetto al resto della regione. Una memoria immunitaria, anche se sopita in parte, c'è e agisce. Non è l'unica ragione, sono fiduciosa nel ragionamento, abbiamo interiorizzato comportamenti corretti, mascherina, distanziamento, lavaggio delle mani. Se prendi paura e tocchi la desolazione poi stai molto attento, chiunque ha avuto parenti o conoscenti passati attraverso una tribolazione e questo ti fa interiorizzare comportamenti prudentziali, penso abbia aiutato».

Reazioni AstraZeneca

Le linee di indirizzo dei tipi di vaccini si modificano in itinere. Johnson & Johnson arriverà dopo Pasqua, per chi viene vaccinato a casa c'è Moderna, più facile da gestire, negli ambulatori Pfizer.

«Per gli estremamente vulnerabili solo vaccini con mRNA». Su AstraZeneca ci sono state rinunce: «Non tante. Con i vaccini ci sono reazioni infiammatorie legate alla produzione di anticorpi, non ci si sta ammalando. Personalmente preferirei febbre, dolori muscolari e stanchezza per un giorno piuttosto che una polmonite che mi fa essere intubato, nel rapporto rischio e beneficio, il beneficio è di gran lunga superiore».

Moderna per chi è vaccinato in casa, Pfizer negli ambulatori»